

«Basta violenza sulle donne»: appelli, luci, dirette web e radio

La Giornata del 25 novembre. Annullati eventi pubblici come la tradizionale corsa nelle vie della città. Ma attiviste, associazioni e sindacaliste si mobilitano in altri modi: «Casi aumentati con il virus, non si può restare in silenzio»



Alessandra Faggiolo, Verena Schreffenegger, Sarah Orlandi e Irena Hansabelli, le conduttrici della maratona radio e web "Mai senza voce" (foto Acerro)

Bolzano, che da anni opera per promuovere l'avanzamento della condizione femminile, il superamento degli stereotipi di genere, diffondere la promozione dei diritti umani e contrastare ogni forma di violenza. L'hashtag #orangeisworld è un richiamo a un passato, un presente, un percorso fatto di sacrifici e lotte in cui protagoniste indiscusse sono le donne. «Una lotta storica ma anche attuale, una lotta per essere libere da soprusi, sottomissioni, violenze, per dare voce alle donne che non sempre hanno voce. Le donne in realtà vanno solo rese più consapevoli della propria forza - sottolineano le rappresentanti di Soroptimist -. Le donne hanno sempre lottato per difendere qualcosa, qualcuno, se stesse. Devono solo liberarsi da quell'istinto atavico che le porta a stare in penombra, a fare un passo indietro pur avendo una marcia in più».

IN BREVE

Upad online Da Giotto a Banksy

Fondazione Upad organizza un corso online per tutti gli appassionati di storia dell'arte che costituirà un percorso ideale che partirà dagli affreschi di Giotto della Cappella degli Scrovegni, passando per la Cappella Sistina, per arrivare ai murali più provocatori del famosissimo street artist Banksy. Il corso si terrà il lunedì dalle ore 17.00 alle 18.30 a partire dal 30 novembre per tre settimane consecutive. Il percorso intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo dell'arte in chiave politica. Docente la storica dell'arte Silvia Mauriello. Info: info@upad.it o allo 0471/921023 dalle ore 16.00 alle 18.00.

Tutti i numeri

Spesa a domicilio Ecco chi chiamare

Continua la consegna a domicilio della spesa di generi alimentari e farmaci necessari agli anziani (foto in alto). I numeri da chiamare sono i seguenti 0471/930126 per l'associazione Ausser, 0471/283161 per Antea e 0471/923075 per l'associazione Ada. Sempre attivo il servizio di contatto telefonico.

ANNALISA DE VITA

BOLZANO. In Alto Adige l'attenzione sul fenomeno della violenza alle donne è sempre molto alta: dai consultori, alle istituzioni, alle case protette, alle forze dell'ordine, ai sindacati, esiste una rete efficace, vigile e pronta a intervenire. Il fenomeno però registra sempre numeri importanti, acuiti - in questo periodo caratterizzato dalla pandemia - dalla convivenza forzata imposta dal lockdown. I momenti di sensibilizzazione, come la "Giornata internazionale del 25 ottobre contro la violenza sulle donne", hanno un'importanza culturale fondamentale. Quest'anno però la "Giornata" è caratterizzata dal distanziamento sociale e dal virus. Annullata quindi la corsa organizzata dal Comune e dalla Rete anti-violenza, gli eventi si sono "adattati" alla situazione. Ieri ad esempio sulle frequenze dell'emittente indipendente Radio Tandem si è tenuta la maratona radio e web "Mai senza voce", promossa da una serie di associazioni con l'intervento di esperte e vittime della violenza di genere. La trasmissione, condotta da **Alessandra Faggiolo, Verena Schreffenegger, Sarah Orlandi, Irena Hansabelli**, ha visto anche la testimonianza di **Debora Pomarelli**, sorella di **Elisa Pomarelli** vittima di femminicidio.

L'appello

Sul tema intervengono anche le donne del sindacato con una nota firmata da **Anna Rita Montemaggiore** e **Brigitte Kaserer** Fnp-SgbCis, **Elida Della Lucia** Spi/Cgil, e **M. Paola Manovali** Uilp. «Come rappresentanti dei sindacati unitari dei pensionati - si legge - vogliamo attirare l'attenzione sulla violenza contro gli anziani ed in particolare contro le donne anziane. È un fenomeno in aumento, che si consuma nel silenzio e nell'indifferenza pressoché generale. In Italia, la popolazione anziana è caratterizzata da una maggiore prevalenza di



Anna Rita Montemaggiore, Fnp/Cisl

oggetti di sesso femminile, con redditi e pensioni basse e insufficiente supporto sociale. È un fenomeno poco conosciuto, sono però possibili stime, secondo cui un anziano su tre è vittima di abusi di vario genere e la maggioranza sono donne. L'isolamento, l'indifferenza, la povertà fanno ammalare l'anima ed il corpo, come un virus mortale. Serve una mappa delle fragilità, che coinvolga le realtà locali».

«La legge del 19 luglio 2019 - sottolineano le sindacaliste - il cosiddetto Codice rosso, ha inasprito le pene per la violenza di genere. Entro il 31 marzo 2021, l'Italia dovrà fornire informazioni dettagliate al Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, che l'ha condannata per le criticità del suo sistema antiviolenza. Secondo noi non basta una legge per cambiare la cultura di un Paese: dal 1 marzo al 16 aprile 2020, in piena pandemia, sono arrivate 5031 telefonate al numero 1522, il 73% in più rispetto allo stesso periodo del 2019. Gli abusi sono in aumento e riguardano tutte le fasce sociali, il lockdown ha messo in luce la drammaticità del fenomeno e quindi l'urgenza di intervenire. Curiamo in famiglia e a scuola i cuori fin da piccoli, educando non solo a parole le nuove generazioni alla pari dignità tra



Elida Della Lucia Spi/Cgil

donna e uomo».

Luci arancioni

Infine, l'Alto Adige, il 25 novembre si tingerà di arancione. Le piazze e monumenti delle città altoatesine si illumineranno di arancione e così in tutta Italia a rappresentare coloro che da sempre si muovono come fiamme nell'oscurità. Le donne. È il colore della Campagna internazionale "Orange the World" promossa da UN Women, ente delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile, impegnato nella lotta contro ogni forma di discriminazione e violenza contro. La mission: garantire l'uguaglianza tra i sessi come garanzia per una crescita economica inclusiva e uno sviluppo sostenibile. L'iniziativa a livello locale è promossa dalle donne dell'Associazione Soroptimist

• **L'Alto Adige** il 25 novembre si tingerà di arancione su iniziativa di Soroptimist Bolzano

• **In lockdown** le richieste di aiuto aumentate del 73%